



Il giornalista Gianluigi Nuzzi, conduttore televisivo di Quarto Grado, in questi giorni ha raccontato la vicenda, di cui molto si è parlato nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Milano, che riguarda il magistrato della Corte d'Appello di Milano Piero Gamacchio, finora considerato uno dei giudici più stimati del Tribunale di Milano. Ma che adesso ha deciso improvvisamente di chiedere l'aspettativa, subito, da domani. Per poi andare in pensione. Il motivo? Ha lasciato in sospeso conti in alcuni bar e ristoranti nelle vicinanze del palazzo di giustizia. Insomma, un giudice "scroccone", come lo hanno definito, perchè non ha onorato nemmeno un debito da 40mila euro con un avvocato. Gamacchio, in effetti, è molto vicino alla pensione avendo 67 anni, ma avrebbe dovuto presiedere il processo di secondo grado a carico di ex vertici per i bilanci falsi di Monte dei Paschi di Siena. Nei post di Nuzzi prima d'ora non era mai stato fatto il nome del magistrato che oggi ha deciso di replicare così al giornalista. Il giudice "dei conti non pagati fa un clamoroso passo indietro – ha scritto Gianluigi Nuzzi – dopo che avevo scoperto come non pagasse i conti di lussuosi ristoranti e boutique, né onorava un debito da 40mila euro con un penalista milanese". L'appello sul caso MPS, fissato per maggio e dovrebbe slittare all'autunno, sarebbe stato l'ultimo importante processo per Gamacchio che, nella sua carriera il magistrato, si è occupato di procedimenti molto delicati come il caso Finmeccanica, quello dell'ex assessore lombardo Domenico Zambetti condannato per legami con la 'ndrangheta. Ma anche del processo sull'autoparco della mafia, quello sul "Conto protezione" a Bettino Craxi, il caso del dossieraggio della security Telecom Pirelli e pure del caso del Banco Ambrosiano. Vedremo come andrà a finire la spinosa vicenda.

da giustiziagiusta